

Adorazione Eucaristica

Giovedì 14 novembre 2024



Vangelo della XXXIII dom T.O.

**Preghiamo per la pace, le vocazioni, la diffusione
del Vangelo, i malati...**

✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

🎵 **Canto di esposizione e offerta dell'incenso:**
TE AL CENTRO DEL MIO CUORE (Libretto rosso n° 198)

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invito alla lode di Dio:** Salmo 94 (*a cori alterni*)

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dei.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra.

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo *
il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: †
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere».

Gloria al Padre e al Figlio.....

♪ **Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.**

❖ **Dal Vangelo secondo Marco (13, 24 -32)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«In quei giorni, dopo quella tribolazione,
il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce,
le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli
saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo
venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli
manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro
venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del
cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando
ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie,
sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando

vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino,
è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa
generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la
terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa,
né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

1L Si sta approssimando l'Avvento e la liturgia inizia ad assumere i toni dell'attesa. Le ultime domeniche del Tempo per l'Anno hanno un movimento che corre verso l'escatologia. Nel «discorso escatologico (cioè delle realtà ultime)», l'attesa del Signore che viene ci è proclamata con un linguaggio detto apocalittico; esso è un linguaggio molto particolare e assai distante dal nostro. Matteo lo propone in forma estesa con tre parabole di eccezionale importanza: le dieci vergini, i talenti, la venuta del Signore nella gloria per il giudizio. Luca lo riporta secondo lo schema sostanziale di Matteo, ma distribuisce altro materiale lungo la sua narrazione. Marco al solito segue il precedente Matteo, ma limita questo discorso all'essenziale.

L'ultimo grande insegnamento ai discepoli prima dei fatti della Passione, è un testo difficile sia per il significato dei particolari, sia per il senso generale, che a noi moderni appare sintetizzato in quelle due domande: Quando avverrà tutto questo? Come sarà la fine dei tempi? Quando e come: due domande che la prima generazione cristiana ha continuato a porsi con insistenza a proposito del ritorno del Cristo. Già i discepoli dunque avevano interrogato Gesù sulla distruzione del tempio, percepita come la conseguenza di un giudizio divino e come la fine di un mondo: «Dicci, quando accadrà questo, e quale sarà il segno che tutte queste cose staranno per compiersi?» (Mc 13,4). Dopo l'ascensione e l'inizio delle prime persecuzioni, i cristiani riflettono sulle parole del Signore, accostandole ad alcune profezie dell'antico testamento. Quando verrà il Figlio dell'uomo?

Come Amos si era servito dell'immagine del canestro di frutta matura per annunciare l'approssimarsi della fine, così Marco utilizza l'immagine del fico che mette le foglie. Come si arriverà alla fine? La tribolazione che la comunità sta attraversando prelude alla gloria. L'evangelista afferma che non è possibile conoscere la durata di questo intervallo di tempo, ma sottolinea che l'attesa del Cristo deve caratterizzare comunque tutta l'esistenza cristiana. La vita futura non è futura, perché già oggi si può entrare in essa. Oggi, purché riconosciamo che la storia umana, nonostante i suoi limiti, si apre sull'eternità attraverso la pasqua di Gesù, e purché, di fronte al vacillare di ciò che credevamo incrollabile, ci rimettiamo alle parole sicure di colui che non cessa di venirci incontro ogni giorno. L'importante da parte degli uomini, non è dunque «conoscere» il quando e il come. Che sarebbe se ciascuno conoscesse giorno e ora della sua morte, se non una irrimediabile disperazione? Decisivo è invece ascoltare la Parola e obbedirla praticandola, giorno dopo giorno. Ora, qui la Parola esige che si vegli, si preghi, si ami.



(a cura dei monaci dell'abbazia di S. Maria di Pulsano)

♪ Canto: IO TI HO AMATO SEMPRE

Questo servo figlio del Signore salva l'uomo stanco di vagare,
nel silenzio viene ad annunciar la vita,
certo la giustizia porterà.

Io sono il Signore, questo il mio nome, sai.

Io sono il Signore, nessun altro pace porterà.

Canta al Signore un inno nuovo, porta la sua luce in tutto il mondo,
tendi poi l'orecchio e sentirai la voce,
credi la sua forza si vedrà.

Io prendo la tua mano, credi griderai il mio nome.

Io prendo la tua mano, credi la tristezza finirà.

Apri oggi il cuore al nuovo mondo,
porta dentro al cuore la speranza,
egli è stato sempre un fedele Dio, credi il perdono ci sarà.

Io ti ho amato sempre, sempre ti ho indicato la strada.

Io ti ho amato sempre, se vorrai la pace ci sarà. (x2)

2L: Dagli scritti di John Henry Newman (1801 – 1890)

L'amore che obbedisce, obbedisce anche attendendo il Signore, stando ai suoi tempi che non sono i nostri. Non dobbiamo solo avere fede nel Signore, ma dobbiamo aspettarlo; non dobbiamo solo sperare in Lui, ma dobbiamo attenderlo; non solo amarlo, ma anche desiderarlo. Voi sapete cosa significa attendere un amico, attendere che arrivi e vederlo tardare? Sapete cosa significa essere in compagnia di gente che trovate sgradevole e desiderare che il tempo passi e scocchi l'ora in cui potrete riprendere la vostra libertà? Sapete cosa significa essere nell'ansia per una cosa che potrebbe accadere e non accade; o di essere nell'attesa di qualche evento importante che vi fa battere il cuore quando ve lo ricordano e al quale pensate fin dal momento in cui aprite gli occhi? Sapete cosa significa avere un amico lontano, attendere sue notizie e domandarvi giorno dopo giorno cosa stia facendo in quel momento e se stia bene? Sapete cosa significa vivere per qualcuno che è vicino a voi a tal punto che i vostri occhi seguono i suoi, che leggete nella sua anima, che vedete tutti i mutamenti della sua fisionomia, che prevedete i suoi desideri, che sorridete del suo sorriso e vi rattristate della sua tristezza, che siete abbattuti quando egli è preoccupato e che vi rallegrate per i suoi successi? Vegliare nell'attesa di Cristo è un sentimento che somiglia a questo, per quel tanto che i sentimenti di questo mondo sono in grado di raffigurare quelli dell'altro mondo

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te Deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio *

ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *

e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo * il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra * sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli *

e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *

la santa Chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico Figlio e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, * eterno Figlio del Padre,

tu nascesti dalla Vergine Madre *

per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *

hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *

che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglili nella tua gloria * nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *

guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, *

lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, * di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: *

in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.

Tu sei la nostra speranza, *

non saremo confusi in eterno.

✠ Preghiera di invocazione e intercessione

3L Nella tua misericordia Salvaci, Signore!

Da ogni male e da ogni peccato

Dalle insidie del diavolo

Dall'odio, dalla guerra e dalla violenza

Dall'individualismo e dall'egoismo

Dalla malvagità e dall'ingiustizia

Dall'orgoglio, dall'ipocrisia, dallo spirito di divisione

Dalle tentazioni di dominio sul prossimo

Dallo spirito di possesso

Dall'incapacità di perdonare

Dalla durezza di cuore

Da ogni inquinamento e da ogni contagio

Dalla carestia e dai disastri naturali

Dalla morte eterna

Per la tua incarnazione

Per la tua adorabile nascita

Per il tuo santo battesimo

Per il tuo digiuno nel deserto

Per la tua passione e la tua croce

Per la tua morte e sepoltura

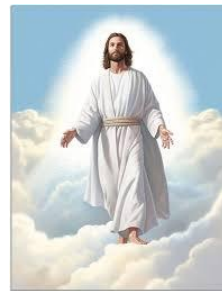
Per la tua santa risurrezione

Per la tua gloriosa ascensione

Per il dono dello Spirito Santo

Per la tua venuta nella gloria

PADRE NOSTRO



♪ Canto: ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

Adoro Te, fonte della Vita,

adoro Te, Trinità infinità.

I miei calzari leverò su questo santo suolo,

Alla presenza Tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego
perché il mondo ritorni a vivere in Te.

Benedizione Eucaristica

♪ Canto: Resto con te

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,
Il tuo silenzio custodirò In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore: Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

Io lo so che Tu sfidi la mia morte io

Lo so che Tu abiti il mio buio

Nell'attesa del giorno che verrà Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

Tu sei Re di stellate immensità

E sei Tu il future che verrà

Sei l'amore che muove ogni realtà

E Tu sei qui Resto con Te